

TI_GERICHTE 10.2003.87 vom 20. März 2003

TI Tribunale d'appello, 2003-03-20, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_10.2003.87

FR: TI_GERICHTE 10.2003.87 du 20 mars 2003

IT: TI_GERICHTE 10.2003.87 del 20 marzo 2003

Volltext

Incarto n.10.2003.87/fc

DAC 631/2002

Bellinzona

20 marzo 2003

Sentenza con motivazione

In nome della Repubblica e Cantone del Ticino

Il Presidente della Pretura penale

Marco Kraushaar

sedente con Carmela Fiorini in qualità di segretaria, per giudicare

_____ ,
di _____ e _____ n. _____, nato a _____, cittadino algerino,
domiciliato a _____, c/o CRS, celibe, richiedente d'asilo

_____ , di _____
_____ e _____ n. _____, nato a _____ / _____,
cittadino tunisino, di ignota dimora,

_____ , fu _____ e
_____ n. _____, nato a _____ / _____, cittadino
algerino, di ignota dimora,

tutti prevenuti

colpevoli di furto,

per avere a _____ il _____ 2002, ai danni del negozio _____
_____, allo scopo di conseguire un illecito profitto ed al fine di appropriarsene,
agendo in correttezza fra di loro, dopo aver aperto con la forza la porta di vetro scorrevole,
sottratto vari capi di abbigliamento, 4 zainetti e 4 paia di scarpe per un valore complessivo
di fr. 7'114.-- (merce recuperata per fr. 3'420.-- e restituita alla parte civile) nonché fr.
200.--/300.-- in contanti, non recuperati;

fatti avvenuti il _____ 2002 a _____;

reato previsto dall'art. 139 cifra 1 CP;

perseguiti _____ con decreto d'accusa del 13 settembre 2002 n.
DAC _____ / _____ del Procuratore pubblico Nicola Respini, _____, che
propone la condanna:

1. Alla pena di 40 (quaranta) giorni di detenzione sospesa condizionalmente per un periodo di prova di 2 (due) anni, da dedursi il carcere preventivo sofferto.
2. Alla pena accessoria dell'espulsione dal territorio svizzero per un periodo di 3 (tre) anni.
3. Al pagamento della tassa di giustizia di fr. 200.-- e delle spese giudiziarie di fr. 100.--.

_____ con decreto d'■accusa del _____ 2002 n. DAC
 _____ del Procuratore pubblico Nicola Respini,
 _____, che propone la condanna:

1. Alla pena di 60 (sessanta) giorni di detenzione sospesa condizionalmente per un periodo di prova di 3 (tre) anni, da dedursi il carcere preventivo sofferto.
2. Alla revoca del beneficio della sospensione della condizionale concesso alla pena di 3 (tre) giorni di detenzione decretata nei suoi confronti dal Ministero Pubblico di _____ il 6 maggio 2002.
3. Alla pena accessoria dell'espulsione dal territorio svizzero per un periodo di 3 (tre) anni.
4. Non si prelevano né tassa di giustizia né spese giudiziarie.

_____ con decreto d'■accusa del 13 settembre 2002 n. DAC _____ / _____
 del Procuratore pubblico Nicola Respini, _____, che propone la condanna:

1. Alla pena di 40 (quaranta) giorni di detenzione sospesa condizionalmente per un periodo di prova di 2 (due) anni, da dedursi il carcere preventivo sofferto.
2. Alla pena accessoria dell'espulsione dal territorio svizzero per un periodo di 3 (tre) anni.
3. Non si prelevano né tassa di giustizia né spese giudiziarie.

viste _____ le opposizioni interposte tempestivamente in data 3 ottobre 2002;
 indetto _____ il dibattimento 20 marzo 2003, al quale è comparso unicamente il
 difensore, mentre il procuratore pubblico con lettera 5 marzo 2003 ha rinunciato ad
 intervenire al pubblico dibattimento, postulando nel contempo la conferma dei decreti
 d'accusa impugnati;

rilevato _____ che gli imputati sono stati regolarmente citati: _____
 mediante raccomandata del 27.02.2003, _____ e _____ con pubblicazione sul
 foglio ufficiale del 14 marzo 2003;

proceduto _____ nelle forme contumaciali nei confronti di tutti gli accusati;

accertate _____ le generalità degli accusati, data lettura dei decreti d'accusa;

sentito _____ il difensore, il quale riconosce la colpevolezza di _____ e
 chiede la sospensione condizionale della pena dell'espulsione, chiede il proscioglimento di
 _____ per non avere commesso il fatto;

posti _____ a giudizio i seguenti quesiti

1. Se _____ è autore colpevole di furto come descritto nel decreto di accusa a suo carico.
2. Se _____ è autore colpevole di furto come descritto nel decreto di accusa a suo carico.

3. Se _____ è autore colpevole di furto come descritto nel decreto di accusa a suo carico.
4. Sulle pene proposte a carico di ogni singolo accusato e sulle spese.
5. Se deve essere revocata la sospensione condizionale della pena di 3 (tre) giorni di detenzione decretata nei confronti di _____ dal Ministero pubblico il 6 maggio 2002.
6. Se deve essere concessa la sospensione condizionale della pena accessoria dell'espulsione nei confronti di _____.
7. Sulle pretese di parte civile.

letti ed esaminati _____ gli atti;

considerato _____ in fatto ed in diritto

1. _____, cittadino algerino, _____, cittadino tunisino, e _____, cittadino algerino, sono tre richiedenti d'asilo che al momento dei fatti risiedevano il primo presso il centro della Croce Rossa (CRS) di _____, il secondo presso il CRS di _____ e il terzo presso il CRS di _____.

_____ e _____ sono attualmente di ignota dimora, mentre _____ risiede ancora presso il Centro di accoglimento per candidati all'asilo di via _____ a _____ (cfr. doc. 1).

2. Il _____ 2002 dopo le 04.00 di mattina la polizia è stata avvisata da un agente della _____ che tre persone erano uscite furtivamente dal negozio _____ in _____ a _____, portando con loro dei capi d'abbigliamento.

Alle 04.45 gli agenti hanno intercettato in _____, all'altezza dell'intersezione con via _____, _____ il quale stava correndo in direzione nord ed era in possesso di merce, che ha poi ammesso di avere rubato poco prima presso il negozio _____.

Cinque minuti più tardi, la Polizia ha fermato sempre in _____, all'altezza dell'intersezione con via _____, _____ e _____, i quali correvano pure in direzione nord, ma non avevano nulla con loro.

_____ ha individuato in queste due persone i suoi complici.

3. Con decreto d'accusa 20 marzo 2003 il Procuratore pubblico ha dichiarato i tre richiedenti d'asilo colpevoli di furto per avere, allo scopo di conseguire un illecito profitto ed al fine di appropriarsene, agendo in correttezza fra di loro, dopo aver aperto con la forza la porta di vetro scorrevole, sottratto vari capi di abbigliamento presso il negozio _____ di _____ per un valore complessivo di fr. 7'114.--, nonché fr. 200.--/300.-- in contanti.

Ha proposto la condanna di _____ e _____ alla pena di 40 (quaranta) giorni di detenzione sospesa condizionalmente per un periodo di prova di 2 (due) anni, da dedursi il carcere preventivo sofferto e alla pena accessoria dell'espulsione dal territorio svizzero per un periodo di 3 (tre) anni e la condanna di _____ alla pena di 60 (sessanta) giorni di detenzione sospesa condizionalmente per un periodo di prova di 3 (tre) anni, da dedursi il carcere preventivo sofferto, alla revoca del beneficio della sospensione della condizionale concesso alla pena di 3 (tre) giorni di detenzione decretata nei suoi confronti dal Ministero Pubblico di _____ il 6 maggio 2002 e alla pena accessoria dell'espulsione dal territorio svizzero per un periodo di 3 (tre) anni.

4. Al dibattimento il difensore ha chiesto il proscioglimento di _____ e _____ e la sospensione condizionale della pena accessoria dell'espulsione di _____, non contestando la pena detentiva contro di lui proposta.

Egli sostiene che la polizia non ha fatto piena chiarezza sui fatti, in particolare per quel che concerne il modo in cui i tre si sono incontrati a _____, sull'apertura della porta del negozio e sull'ora del furto.

Secondo il difensore non vi sarebbe agli atti la prova che anche _____ e _____ abbiano preso qualcosa dal negozio e lo abbiano portato fuori dallo stesso. Rileva pure che l'agente della _____ non sarebbe stato in grado di riconoscere le persone uscite dall'emporio. Non sarebbe infine provato che i vestiti ritrovati in un armadietto di cucina presso il centro della Croce Rossa in _____ a _____, dove i tre hanno dichiarato di essersi recati nel corso della notte, provengano dal negozio _____, poiché, contrariamente a quelli che aveva in mano _____, questi non avrebbero l'etichetta con il prezzo e sarebbero stati trovati in un sacco diverso.

In conclusione, secondo la difesa _____ e _____ sono da prosciogliere, perché non avrebbero sottratto nulla o, perlomeno, vi sarebbe il dubbio che l'abbiano fatto.

5. Commette furto chiunque, per procacciare a sé o ad altri un indebito profitto, sottrae al fine di appropriarsene una cosa mobile altrui (art. 139 cifra 1 CP).

In concreto occorre verificare se i tre richiedenti d'asilo abbiano sottratto qualcosa dal negozio di _____.

Si può essere d'accordo con la difesa che l'istruttoria non ha permesso di fare piena chiarezza sui fatti. Ciò soprattutto a causa dell'atteggiamento dei tre accusati, i quali hanno rilasciato ogni volta deposizioni diverse e spesso menzognere nell'intento di scagionarsi.

Ad ogni modo la confusione permane su fatti marginali e, in fondo, su fatti irrilevanti per il giudizio, mentre che per gli elementi costitutivi del reato non vi possono essere dubbi.

_____ ha ammesso, sin dall'inizio, di essere entrato nel negozio e di avere asportato diversa merce; giustamente la difesa non lo contesta.

Gli altri due accusati hanno inizialmente negato qualsiasi addebito, sostenendo di non essere mai entrati nell'emporio. Nel seguito dell'istruttoria hanno poi però dovuto ammettere di essere entrati tutti e tre assieme. Fatto peraltro che aveva già trovato conferma nella deposizione dell'agente della Securitas, il quale ha affermato di aver visto tre uomini uscire dal negozio, girare l'angolo e allontanarsi sulla via _____ in direzione della _____ (cfr. atto 7, verbale d'interrogatorio 9 settembre 2002, pag. 1). Lo stesso agente, contrariamente a quanto sostiene la difesa, ha riconosciuto con quasi assoluta certezza _____ e _____ (cfr. atto 7, interrogatorio citato, pag. 2).

_____ e _____ sostengono di non aver asportato nulla dal negozio. Questa circostanza non ha potuto essere definitivamente chiarita, perché l'agente della _____ non ha potuto vedere se tutti e tre avessero qualcosa con loro al momento di uscire e perché al momento del fermo i due accusati in parola non avevano merce rubata con sé. Ad ogni modo la questione non è decisiva, poiché essi sono comunque correi con _____: _____ ha esplicitamente ammesso di essere entrato nel negozio e di avere rubato tre giacche e di averle date a _____ per portarle fuori (cfr. atto 7, verbale di interrogatorio 11 settembre 2002, pag. 2); _____ ha pure ammesso di essere

penetrato nell'emporio e di avere collaborato a mettere i vestiti in uno zaino (cfr. atto 7, verbale d'interrogatorio 10 settembre 2002, pag. 1).

I tre hanno quindi agito con un intento comune e hanno collaborato tutti e tre assieme per rubare la merce dal negozio. La circostanza che solo uno di loro ha avuto il compito o la possibilità di portare fisicamente la merce fuori dal negozio non ha influsso sulla correttezza, poiché tutti e tre hanno agito in base ad una comune volontà di rubare.

Per quanto concerne il quantitativo di merce rubata, non corrisponde al vero l'affermazione della difesa secondo la quale non sarebbe provato che i vestiti trovati presso il centro della Croce Rossa di _____ a, non provenissero dal negozio _____. Alla merce, salvo tre pezzi, era attaccato il relativo cartellino con il prezzo di vendita. Ha così potuto essere accertato che proveniva dal negozio in discussione, tant'è che è già stata restituita al proprietario (cfr. atto 7, verbale di sequestro 10 settembre 2002 ore 16.00). L'unico vestiario di cui non ha potuto essere stabilita la provenienza è quello sequestrato il _____ 2002 alle ore 11.15, presso il centro CRS di _____ (cfr. atto 7, relativo verbale di sequestro).

Tutti e tre gli accusati devono quindi essere condannati per furto.

6. La pena proposta dal Procuratore pubblico appare commisurata al reato commesso e all'entità della refurtiva. Per _____ la pena superiore è giustificata vista la sua recidiva.

Per quanto concerne la sospensione condizionale della pena accessoria dell'espulsione, non vi è agli atti alcun elemento che possa giustificarla. Peraltro i tre accusati neppure si sono presentati al dibattimento e due di loro sono addirittura di ignota dimora.

7. La tassa di giustizia e le spese vanno a carico degli accusati in solido.

visti _____ gli art. 55, 139 cifra 1 CP ; 9 e segg., 273 e segg CPP; 39 LTG;;

rispondendo _____ ai quesiti posti;

dichiara _____, _____, _____,

colpevoli di furto per i fatti compiuti nelle circostanze descritte nei decreti di accusa n.

DAC _____/_____, DAC _____/_____, DAC

_____/_____ del _____ 2002;

condanna _____,

1. alla pena di 40 (quaranta) giorni di detenzione, sospesi condizionalmente per un periodo di prova di 2 (due) anni.

2. alla pena accessoria dell'espulsione dal territorio svizzero per un periodo di 3 (tre) anni.

3. al pagamento, in solido con i coautori, delle tasse e spese giudiziarie di complessivi fr. fr. 1'000.--.

condanna _____,

1. alla pena di 60 (sessanta) giorni di detenzione, sospesi condizionalmente per un periodo di prova di 3 (tre) anni.

2. alla pena accessoria dell'espulsione dal territorio svizzero per un periodo di 3 (tre) anni.

3. al pagamento, in solido con i coautori, delle tasse e spese giudiziarie di complessivi fr. fr. 1'000.--.

condanna _____,

1. alla pena di 40 (quaranta) giorni di detenzione, sospesi condizionalmente per un periodo di prova di 2 (due) anni.

2. alla pena accessoria dell'espulsione dal territorio svizzero per un periodo di 3 (tre) anni.

3. al pagamento, in solido con i coautori, delle tasse e spese giudiziarie di complessivi fr. fr. 1'000.--.

ordinal'iscrizione delle condanne a casellario giudiziale, che saranno cancellate trascorso il periodo fissato dagli art. 80 e 41 cifra 4 CP.

revocanei confronti di _____ la sospensione condizionale della pena di 3 (tre) giorni di detenzione inflittagli con decreto 6 maggio 2002 dal Ministero pubblico.

rinviala parte civile al competente foro civile per le sue pretese.

le parti _____ sono state avvertite del diritto di presentare, per il suo tramite, dichiarazione di ricorso alla Corte di cassazione e revisione penale entro il termine di cinque giorni e del diritto di richiedere entro lo stesso termine la motivazione della sentenza (art. 276 cpv. 2 CPP). Ai condannati è stato indicato che possono ricorrere solo contro la dichiarazione di contumacia.

La motivazione del ricorso per cassazione deve essere presentata a questo giudice, in tre esemplari, entro 20 giorni dalla notificazione della sentenza scritta, con la precisa indicazione dei motivi e delle norme di legge che si ritengono lese (art. 289 cpv. 2 CPP).

i condannati _____ sono stati avvertiti della facoltà di chiedere un nuovo giudizio entro il termine di 6 (sei) mesi e presentandosi al dibattimento, ritenuto che per tasse e spese la presente sentenza è immediatamente esecutiva.

Intimazione a:

_____, c/o CRS, _____o,

_____, di ignota dimora (per vie edittali)

_____, di ignota dimora (per vie edittali)

Procuratore pubblico Nicola Respini, _____

_____, _____, _____,

_____, _____, _____

e, _____ alla crescita in giudicato della sentenza,

intimazione a: Comando della Polizia cantonale, _____,

Sezione esecuzione pene e misure, Torricella,

Servizio di coordinamento cantonale in materia di casellario giudiziale, Bellinzona.

Ufficio dei Giudici dell'istruzione e dell'arresto, _____

Il presidente:

La segretaria:

Distinta spese a carico, in solido, di _____ , _____, _____
_____ , _____,

fr. 700.00 tassa di giustizia

fr. 300.00 spese giudiziarie

fr. 1000.00 totale

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.